

Verme piatto della Nuova Zelanda

Arthurdendyus triangulatus (Dendy, 1894)

Classe: Turbellaria

Ordine: Tricladida

Famiglia: Geoplanidae



[fonte: Flickr user S. Rae](#)

CARATTERI DIAGNOSTICI

Adulto

Ha una larghezza di circa 1 cm e una lunghezza fino a 20 cm. Di colore marrone, presenta un corpo piatto che si fa più stretto verso l'estremità anteriore. I margini presentano una frangia beige-giallognola, con macchie grigie. Si trova tipicamente avvolto su se stesso su un letto di muco. Al tatto risulta appiccicoso perché coperto di muco.

Uova

Le capsule ovigere sono di colore nero brillante e di forma ovoidale, di 4-8 mm di diametro.

Specie simili

La specie è di facile riconoscimento; tuttavia può essere confusa dai non esperti con altri vermi piatti. È normalmente più grande di altri vermi piatti del genere *Microplana*, nativi in Europa. Altre specie aliene introdotte in Europa sono molto diverse (e.g. *Diversibipalium multilineatum*).



[fonte: Flickr user S. Rae](#)



[fonte: Wikipedia User LOPEZ André](#)

Verme piatto della Nuova Zelanda

Arthurdendyus triangulatus (Dendy, 1894)

Classe: Turbellaria

Ordine: Tricladida

Famiglia: Geoplanidae



Areale di origine



Areale di introduzione

CARATTERI ECOLOGICI

Habitat È un verme piatto terrestre a vita libera, rinvenibile solitamente sotto le pietre, legno morto e detrito sulla superficie del terreno e nel suolo. L'optimum climatico è tra i 12 e i 15 °C, mentre sono letali le temperature sopra i 20°C.

Biologia **Dieta:** è un predatore di lombrichi e altri anellidi terricoli. **Riproduzione:** è una specie ermafrodita e ciascun individuo, dopo l'accoppiamento, è in grado di produrre una capsula ovigera sferica-ovoidale che contiene in media 6 giovani. Ogni verme può produrre una capsula ovigera ogni due settimane: la specie è dunque ad **elevata fecondità**. Si muovono generalmente utilizzando le gallerie già scavate dai lombrichi (non sono in grado di scavare) con una velocità di movimento sul terreno di 17 metri all'ora. Gli individui di questa specie sono in grado di sopravvivere senza cibo per oltre un anno.

Areale di origine Nuova Zelanda.

Areale di introduzione In Europa la prima segnalazione risale al 1963, quando la specie è stata trovata a Belfast in Irlanda del Nord (UK). La specie è stata introdotta involontariamente come contaminante di piante ornamentali ed è presente diffusamente in Irlanda, Gran Bretagna (zone costiere e isole di Scozia e Irlanda del Nord, segnalato anche nel nord dell'Inghilterra) e isole Faroe. È stato rinvenuto anche in serra in Islanda.

In Italia Assente.

Verme piatto della Nuova Zelanda

Arthurdendyus triangulatus (Dendy, 1894)

Classe: Turbellaria

Ordine: Tricladida

Famiglia: Geoplanidae



[fonte: Flickr user S. Rae](#)

Invasività

Elevata. Grazie alla sua fecondità la specie può rapidamente colonizzare un'area invasa con pochi individui. Le capsule ovigere e gli adulti possono essere trasportate facilmente come contaminanti di prodotti commerciali e non, garantendo una elevata pressione di propagulo. I modelli climatici elaborati fino ad adesso non sono considerati sufficientemente attendibili, pertanto vengono date come particolarmente suscettibili all'invasione gli stati dell'Europa continentale e atlantica.

Vie di introduzione

Introdotta involontariamente come contaminante di piante ornamentali. La diffusione secondaria avviene anche per le discrete capacità di movimento.

Impatti socio-economici

Per la sua attività di predazione di lombrichi e altri anellidi terricoli, questa specie può causare una generale riduzione della fertilità di suoli con possibili impatti economici nei contesti più antropizzati e nelle aree coltivate. È riportata anche la potenziale irritazione della pelle al contatto con il muco (e dunque un potenziale impatto per la salute umana). A causa della sua attività di predazione sugli anellidi terricoli, si possono avere ripercussioni anche sulla fauna indigena, in zone naturali e seminaturali, che si nutre a sua volta di lombrichi (ad esempio mammiferi e uccelli), con impatti sulla biodiversità e i servizi ecosistemici.

biodiversità

Gestione

Al momento non sono disponibili metodi efficaci di controllo ed eradicazione della specie.